

ORIGINALE

Deliberazione N. 50
in data 28-12-17
Prot.

COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza: Ordinaria

di Prima convocazione

seduta Pubblica

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23 APRILE 2004 N. 11 E ART. 7 DELLA L.R. 16 MARZO 2015 N. 4 - ADOZIONE.

<p>L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di dicembre alle ore 20:45, presso la Residenza Municipale con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale. Alla trattazione dell'argomento risultano:</p>	<p>Verbale letto, approvato e sottoscritto.</p> <p>IL PRESIDENTE BOTTARO CRISTIAN</p> <p>.....</p>
<p>P BOTTARO CRISTIAN P GAIANI SARAH P ANCILOTTO FILIPPO A CARRARO EMANUELA P PAGETTA ELENA P CACCIN LUCIO P BOSCHELLO NICOLA A CONTIN MICHELA P CONTE MICHELE P GASPARINI MARINO A CARRARO FEDERICA</p> <p>Partecipa alla seduta Nieddu Natalia SEGRETARIO COMUNALE. Il Sig. BOTTARO CRISTIAN nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, e designa a scrutatori i Consiglieri:</p> <p>CONTE MICHELE GAIANI SARAH CACCIN LUCIO</p>	<p>IL SEGRETARIO COMUNALE Nieddu Natalia</p>
<p>● Da trasmettere alla Prefettura</p>	
<p>Dichiaro che la presente delibera viene pubblicata all'albo on line dal ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Addì</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>Martignon Paolo</p>	<p>n. Reg. Pubbl.</p> <p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art 124 T.U. Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)</p> <p>Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo che copia del presente verbale viene pubblicata dal giorno all'albo on line ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Addì</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE NIEDDU DOTT.SSA NATALIA</p>

Si sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

VARIANTE PARZIALE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23 APRILE 2004 N. 11 E ART. 7 DELLA L.R. 16 MARZO 2015 N. 4 – ADOZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Villanova di Camposampiero è dotato di Piano Regolatore Generale (ora P.I.) approvato con deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 5313 del 23/11/1993 al quale sono state apportate successive varianti parziali, esecutive;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 09/04/2013 è stato approvato il Piano delle Acque, redatto secondo le disposizioni date dall'art. 12 delle norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 4234 del 29/12/2009;
- con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 42 del 24/03/2015 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Villanova di Camposampiero, ai sensi dell'art. 14, comma 6, della L.R. 23 aprile 2004 n. 14 e s.m.i., entrato in vigore con decorrenza 25/04/2015;
- a termini dell'art. 48, comma 5-bis della citata L.R. 11/2004 n. 11 e s.m.i., a seguito dell'approvazione del primo P.A.T., "...il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi.";
- la L.R. n. 11/2004 e s.m.i., conferisce ai Comuni la possibilità di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico;
- gli accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- la L.R. 16 marzo 2015 n. 4 *Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali*, ha apportato alcune innovazioni alla disciplina delle varianti urbanistiche, introducendo all'art. 7 le cosiddette *varianti verdi* che consentono ai comuni di operare, su proposta dei cittadini interessati, la riclassificazione urbanistica di aree edificabili, affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta dal Piano degli Interventi;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 24/02/2015 avente ad oggetto *Presentazione del documento programmatico preliminare alla redazione del Piano degli Interventi – art. 18, comma 1, L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i.*;
- delibera di Giunta Comunale n. 43 del 28/05/2015 avente ad oggetto *Avviso pubblico, linee guida e criteri generali per la raccolta delle manifestazioni d'interesse propedeutiche alla formazione del Piano degli Interventi – art. 18 L.R. 11/2004 e s.m.i.*, provvedimento che in questa sede si intende recepito integralmente;
- delibera di Giunta Comunale n. 91 del 29/09/2016 avente ad oggetto *Accordo pubblico privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i. valutazione ed accoglimento delle proposte pervenute*;

DATO ATTO che:

- i contenuti del documento programmatico preliminare e l'avviso pubblico sono stati illustrati in occasione dei vari incontri pubblici tenuti sul territorio, sia preliminarmente che successivamente alla presentazione del citato documento programmatico al Consiglio Comunale, dando atto che dette attività assolvono agli obblighi di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- la proposta di inserimento nel Piano degli Interventi di proposte di interesse diffuso o puntuale presentata dalla ditta Salviato Alberto, Salviato Edoardo, Salviato Egisto e Masetto Iole, acquisita al protocollo generale in data 20/09/2016, prot. 8099, successivamente integrata in data 11/09/2017, prot. 7530, con la quale la proprietà si rende disponibile, tra l'altro, ad addivenire ad una permuta con il Comune, dell'intero compendio immobiliare in loro proprietà;
- la citata proposta presentata dalla ditta Salviato - Masetto presenta un rilevante e concreto interesse pubblico, in quanto il compendio immobiliare proposto, tra l'altro, in permuta persegue l'indirizzo urbanistico dato dal P.I. (ex P.R.G.), il quale destina in parte le predette aree a servizi ad uso pubblico (verde attrezzato-strade-parcheggi) e risulta, inoltre, posto a confine con il Plesso scolastico di Villanova Capoluogo;
- il Comune, aderendo alla citata proposta di permuta della ditta Salviato - Masetto, si troverebbe nella condizione di acquisire la proprietà di un'area contigua alla Scuola Secondaria di I° grado B. Scardeone, potendo in tal modo ampliare sensibilmente l'area scoperta a servizio dell'istituto Scolastico, anche in un'ottica di un possibile ampliamento dell'Edificio stesso, ovvero destinare la predetta area a servizi per la collettività;
- il Comune, per aderire alla proposta di permuta con la ditta Salviato - Masetto, ha individuato alcune aree in proprietà, alle quali attribuire, a seguito di variante urbanistica, adeguata capacità edificatoria, finalizzata a conseguire la permuta con le aree di proprietà privata;

DATO ATTO, altresì, che:

- il Piano di Assetto del Territorio ha evidenziato alcune previsioni del P.R.G. (ora P.I.) che risultano incompatibili con i contenuti e le previsioni del P.A.T., puntualmente rappresentate nella relazione tecnica generale del Piano di Assetto del Territorio;
- la citata L.R. 4/2015 dispone, tra l'altro, che il Comune si determini sulle richieste di riclassificazione di aree edificabili (Varianti verdi), provvedendo, eventualmente, con idonea variante al Piano degli Interventi;

RITENUTO per ragioni di opportunità, razionalità ed efficacia del procedimento amministrativo, riunire in un unico procedimento di variante al P.I., la proposta di accordo pubblico / privato, la richiesta di riclassificazione di aree edificabili – *Varianti verdi* e ad apportare opportune le modifiche negli elaborati di P.I. (ex P.R.G.) conseguenti al recepimento delle previsioni ritenute incompatibili con il P.A.T.;

DATO ATTO, quindi, che la variante parziale n. 3 al Piano degli Interventi affronta le seguenti tematiche urbanistiche:

1. proposta di accordo pubblico / privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 le cui previsioni urbanistiche sono rappresentate nell'elaborato B – scheda normativa accordo, i cui contenuti sono sinteticamente esposti nella sottostante tabella:

PROPONENTE	PREVISIONI A FAVORE DEL PROPONENTE
Salviato Alberto, Salviato Edoardo,	Sub - ambito 2.1

Salviato Egisto e Masetto Iole	<ul style="list-style-type: none"> Cessione dell'area di proprietà comunale già classificata dal P.I. vigente come zona "F/118 attrezzature a verde pubblico attrezzato a parco e per il gioco e lo sport", da riclassificare con variante urbanistica in zona residenziale C di completamento. Previsioni urbanistiche come da scheda normativa elab. B <p>Ambito 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Cessione dell'area di proprietà comunale già classificata dal P.I. vigente come zona "C1.1 residenziali sparse" e scheda progetto "Sub.2" con capacità edificatoria puntuale di 600 mc, da incrementare a 800 mc con variante urbanistica. Previsioni urbanistiche come da scheda normativa elab. B.
	PREVISIONI A FAVORE DEL COMUNE
	Ambito 1 Cessione dell'area già classificata dal P.I. vigente come comparto perequativo della zona C2/161/1 comprensivo di aree per insediamenti residenziali, parcheggio pubblico, attrezzature a parco e per il gioco e lo sport e a strada.
	VALORE ECONOMICO DELLE AREE
	Come risulta dalla perizia di stima prot. 9993/2017 il valore delle aree private da cedere al Comune è pari ad € 170.000,00. Il valore delle aree comunali da cedere al privato, successivamente alla riclassificazione urbanistica, è pari ad € 170.000,00.
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO
	Il contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n° 380/2001 non è dovuto in quanto sulle aree private da cedere al Comune, attraverso l'atto pubblico di permuta, non sono previste varianti urbanistiche. Le varianti urbanistiche sono infatti previste esclusivamente sui terreni di proprietà del Comune.

CFR Tabella 1 – Allegato B su immagine 1

- Riclassificazione urbanistica di aree edificabili affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta dal P.I. - *Varianti verdi*, meglio descritte ed individuate nella relazione tecnica – elab. A – cap. 4.2 a seguito delle richieste pervenute da privati come sintetizzate nella seguente tabella:

CFR Tabella 2 – Allegato B su immagine 2

- Disciplina delle previsioni del P.R.G. dichiarate incompatibili dal P.A.T., come puntualmente elencate nel cap. 4.3 della relazione Tecnica – elab- A, come sinteticamente esposto di seguito:

VISTO:

- la valutazione tecnica redatta dal Responsabile dell'Area Urbanistica – Edilizia Privata in data 14/12/2017, nella quale, tra l'altro, si attesta la conformità della proposta di accordo pubblico – privato in argomento, alle linee guida e criteri generali approvati con la su

richiamata delibera di G.C. 43/2015 e preso atto che le aree oggetto di accordo pubblico – privato sono già state sottoposte all’esame della Commissione Regionale V.A.S. in sede di P.A.T.;

- la valutazione economica delle aree oggetto di accordo pubblico – privato redatta dal tecnico estimatore arch. Paolo Mampreso, pervenuta in data 23/11/2017, prot. 9993, con la quale si considera il più probabile valore di mercato delle aree da permutare nella loro attuale destinazione urbanistica in raffronto a quella di nuova previsione in variante allo strumento urbanistico generale;
- lo schema di convenzione sottoscritto tra i Sigg. Salviato Alberto, Salviato Edoardo, Salviato Egisto, Masetto Iole ed il Responsabile dell’Area Urbanistica – Edilizia Privata, nel quale sono meglio definiti i contenuti dell’accordo medesimo che, trattandosi di permuta tra aree di valore equivalente, non necessita porre in capo ai soggetti proponenti l’onere di produrre adeguate garanzie finanziarie;
- la nota in data 28/11/2017, prot. 10129 con la quale sono stati inoltrati alla Regione Veneto – Genio Civile di Padova gli elaborati di Variante parziale n. 3 al P.I., nonché l’asseverazione di non necessità dello studio di valutazione di compatibilità idraulica e la non necessità della valutazione di incidenza, resi dal Tecnico progettista;

PRECISATO che:

- l’efficacia delle previsioni contenute nella proposta di accordo pubblico – privato è, in ogni caso, subordinata al loro recepimento nel Piano degli Interventi, con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione da parte del Consiglio Comunale ed è condizionata alla loro conferma nel Piano approvato, in conformità alle disposizioni normative Regionali;
- ad avvenuta approvazione della variante al Piano degli Interventi, in recepimento alla proposta di accordo pubblico – privato in argomento, dovrà essere stipulato l’atto pubblico di permuta ed il definitivo trasferimento di proprietà delle aree ivi previste, nei termini stabiliti nello schema di convenzione sottoscritti dai soggetti promotori e dal Comune in data 13/12/2017;

RITENUTO, per le motivazioni fin qui esplicitate, di recepire la proposta di accordo pubblico – privato in argomento, presentata dalla ditta Salviato Alberto, Salviato Edoardo, Salviato Egisto e Masetto Iole, il cui contenuto è stato fin qui ampiamente descritto;

RITENUTA la propria competenza in merito al presente provvedimento, a termini dell’art. 42 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 – T.U.E.L. e s.m.i.;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e finanziaria, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 – T.U.E.L. e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

CON voti favorevoli espressi con le forme previste dallo Statuto comunale;

DELIBERA

1. **Di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **Di pronunciarsi** sulle singole richieste di varianti verdi ai sensi della L.R. 4/2015 secondo lo schema proposto nella seguente tabella:

N°	RICHIEDENTE	DATA	SINTESI RICHIESTA	PROPOSTA	ESITO VOTAZIONE
R1	BORSETTO GIOVANNI	30/12/2014	Riclassificazione di una porzione di zona C1-285 affinché sia resa inedificabile	Accoglibile	Favorevoli _____ Contrari _____ Astenuiti _____
R2	CARRARO MARTA E GUIDO	15/05/2015	Riclassificazione come zona agricola di una porzione di zona C2-246/F-188/P	Non accoglibile	Favorevoli _____ Contrari _____ Astenuiti _____
R3	CARRARO EUGENIO	07/08/2015	Riclassificazione come zona agricola di una porzione di zona C1-213/C2-207/P	Non accoglibile	Favorevoli _____ Contrari _____ Astenuiti _____
R4	PASQUALETTI WILLY, JESSICA, RAVVAZOLO FRANCA	11/08/2015	Riclassificazione come zona agricola di una porzione di zona C1-197	Accoglibile	Favorevoli _____ Contrari _____ Astenuiti _____
R5	PRAVATO GRAZIANO	25/03/2016	Stralcio della edificabilità puntuale nella zona C1.1-259	Accoglibile	Favorevoli _____ Contrari _____ Astenuiti _____
R6	MARZEMIN MARCO	30/03/2016	Riclassificazione come zona agricola di una porzione di zona C1-237	Parzialme	Favorevoli _____ Contrari _____ Astenuiti _____
R7	CARRARO MARTA E GUIDO	30/06/2016	Stralcio della possibilità edificatoria	Non accoglibile	Favorevoli _____ Contrari _____ Astenuiti _____
R8	CERON IGINO E MARIO	31/03/2017	Riclassificazione come zona agricola di una porzione di zona C2-75/F-154	Non accoglibile	Favorevoli _____ Contrari _____ Astenuiti _____

3. **Di recepire** e fare propria la proposta di accordo pubblico – privato ai sensi dell’art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i., presentata dalla ditta Salviato Alberto, Salviato Edorado, Salviato Egisto e Masetto Iole in data 20/09/2016, prot. 8099, come successivamente integrata, i cui contenuti e previsioni urbanistiche sono rappresentati nell'elaborato B – Scheda normativa accordo e meglio descritti nell'elaborato A – Relazione tecnica, proposta di accordo costituita dai seguenti elaborati:

1. proposta di accordo pubblico – privato (rich. inserimento nel P.I. di proposte di interesse diffuso o puntuale), prot. 8099/2016,
2. integrazione alla citata richiesta prot. 8099/2016, prot. 7530/2017,
3. valutazione economica aree oggetto di accordo/permuta, prot. 9993/2017,
4. schema di atto unilaterale d'obbligo/convenzione, prot. 10598/2017,

4. **Di adottare** la variante parziale n. 3 al Piano degli Interventi, che comprende la modifica della destinazione urbanistica delle aree comprese nell'accordo pubblico / privato, delle Varinati Verdi e della disciplina delle previsioni del P.R.G. incompatibili con il P.A.T., costituita dai seguenti elaborati che comprende:

1. Elaborato A – Relazione tecnica
2. Elaborato B – Scheda normativa accordo

5. **Di dare atto** che in conformità all'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i.:

1. l'accordo pubblico / privato in argomento costituisce parte integrante della Variante Parziale al Piano degli Interventi a cui accede ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel Piano approvato,

2. l'approvazione della presente variante parziale al Piano degli Interventi è subordinata all'acquisizione dell'eventuale atto di assenso da parte del competente ufficio Regionale del Genio Civile in ordine all'asseverazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica;
6. **Di demandare** al Responsabile dell'Area Urbanistica – Edilizia Privata ogni ulteriore provvedimento conseguente al perfezionamento della presente variante parziale al P.I. ed in particolare:
 1. di depositare la variante parziale al Piano degli Interventi a disposizione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi presso la sede del Comune,
 2. di pubblicare l'avvenuto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet istituzionale e mediante avvisi pubblici;
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione “trasparenza” del sito internet istituzionale del Comune, alla voce “provvedimenti”, sottosezione “provvedimenti degli organi politici”, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

* * * * *

DISCUSSIONE:

Il Sindaco introduce l'argomento come da allegata nota sub A).

Invita, quindi, il geom. Mozzato Leopoldo, Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia privata, a relazionare tecnicamente sull'argomento.

Il geom. Mozzato Leopoldo completa le informazioni fornite dal Sindaco.

Il Sindaco invita anche l'arch. Cavallin Roberto, progettista della variante, il quale mette in rilievo dei punti particolari.

Spiega nel dettaglio la ratio delle cosiddette “varianti verdi” e quando queste sono tecnicamente accoglibili o non accoglibili.

Con l'ausilio di slides illustra nel dettaglio le singole parti della variante.

Il Consigliere Caccin Lucio chiede chiarimenti sulla perizia di stima relativa alla permuta, in particolare chiede perchè al lotto di Via Cornara è stata attribuita una valutazione più alta di quello di Via Del Donatore.

Il Sindaco risponde che il lotto valutato più alto è fronte strada e quindi, presumibilmente, ha un valore più alto.

Il Consigliere Caccin Lucio chiede ripetuti chiarimenti sulla R2 e chiede all'Amministrazione di farsi carico di questo problema, anche in altra sede.

Il Sindaco risponde che l'Amministrazione ritiene di tenere in considerazione le esigenze di questa famiglia, e di risolvere o comunque ridurre i problemi creati dalla passata amministrazione, visto che, parlando di variante verde, la richiesta di rinunciare all'edificabilità è pervenuta da una famiglia che l'aveva ricevuta nell'ambito di una variante urbanistica promossa ed approvata da un'Amministrazione precedente.

Prende l'impegno di risolvere il problema in sede di variante generale.

Il Consigliere Gasparini Marino si augura che in sede di variante generale si tenga conto delle esigenze delle famiglie, che dopo la crisi sono cambiate.

Esprime preoccupazione per il fatto che una volta le persone chiedevano cubatura e ora invece

chiedono di toglierla.

Sull'accordo pubblico privato dichiara che la valutazione delle aree da permutare non lo convince.

Dichiara di essere contrario all'assegnazione di 800 mc sul lotto in Via Cornara.

Chiede se il tratto di fosso di Via Cornara verrà coperto dal privato o dal Comune.

Il geom. Mozzato Leopoldo risponde che il Consorzio non consente un tombinamento e sugli 800 mc risponde che l'aumento di volumetria fino a 800mc risponde ad una precisa scelta urbanistica tesa a rendere abitabili, quindi con altezze utili adeguate, il piano primo dei fabbricati.

Il Sindaco, rispondendo al Consigliere Gasparini, ribadisce l'impegno dell'Amministrazione nell'assecondare le richieste delle famiglie in sede di variante generale; ha assoluto rispetto delle necessità emerse nelle rinunce dell'edificabilità da parte dei privati, tuttavia sottolinea anche che, su 6000 abitanti sono pervenute 8 richieste. In tal senso pertanto la situazione non è così catastrofica come quella descritta dal Consigliere Gasparini Marino.

Il Consigliere Gasparini Marino chiede se c'è una tempistica per l'approvazione della variante generale.

L'arch. Cavallin Roberto risponde che è necessario attendere le linee di indirizzo della Regione relative alla legge sul consumo del suolo.

Dichiara che la bozza è pronta ma non gli pare opportuno portarla in adozione prima di conoscere l'atto di indirizzo della Regione.

Il Sindaco mette in votazione una per una le varianti verdi, che ottengono il seguente risultato espresso per alzata di mano dagli 8 Consiglieri presenti:

N°	RICHIEDENTE	DATA	SINTESI RICHIESTA	PROPOSTA	ESITO VOTAZIONE
R1	BORSETTO GIOVANNI	30/12/2014	Riclassificazione di una porzione di zona C1-285 affinché sia resa inedificabile	Accoglibile	Favorevoli 8 (unanimità)
R2	CARRARO MARTA E GUIDO	15/05/2015	Riclassificazione come zona agricola di una porzione di zona C2-246/F-188/P	Non accoglibile	Favorevoli 6 Astenuti 2 (Caccin Lucio, Gasparini Marino)
R3	CARRARO EUGENIO	07/08/2015	Riclassificazione come zona agricola di una porzione di zona C1-213/C2-207/P	Non accoglibile	Favorevoli 6 Astenuti 2 (Caccin Lucio, Gasparini Marino)
R4	PASQUALETTI WILLY, JESSICA, RAVVAZOLO FRANCA	11/08/2015	Riclassificazione come zona agricola di una porzione di zona C1-197	Accoglibile	Favorevoli 8 (unanimità)
R5	PRAVATO GRAZIANO	25/03/2016	Stralcio della edificabilità puntuale nella zona C1.1-259	Accoglibile	Favorevoli 8 (unanimità)
R6	MARZEMIN MARCO	30/03/2016	Riclassificazione come zona agricola di una porzione di zona C1-237	Parzialme	Favorevoli 8 (unanimità)
R7	CARRARO MARTA E GUIDO	30/06/2016	Stralcio della possibilità edificatoria	Non accoglibile	Favorevoli 6 Astenuti 2 (Caccin Lucio, Gasparini Marino)
R8	CERON IGINO E MARIO	31/03/2017	Riclassificazione come zona agricola di una porzione di zona C2-75/F-154	Non accoglibile	Favorevoli 5 Astenuti 3 (Caccin Lucio, Gasparini Marino, Bottaro Cristian)

* * * * *

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

ACQUISITI i pareri resi, in allegato al presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, successive modifiche ed integrazioni;

UDITI gli interventi sopra verbalizzati;

VISTO l'esito della votazione palese sull'intera delibera, qui di seguito riportata:

Consiglieri presenti n. 8

Consiglieri votanti n. 5

Consiglieri favorevoli n. 5

Astenuti n. 3 (Caccin Lucio, Gasparini Marino, Bottaro Cristian)

Udito il Sindaco dichiarare di essersi astenuto in quanto un richiedente variante verde è suo parente.

DELIBERA

1. Di approvare senza modifiche ed integrazioni la proposta di deliberazione così come formulata.

* * * * *

VISTA la suesesa proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della stessa, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MOZZATO LEOPOLDO

VISTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE.

Visto: Non influente ai fini della spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE
BETTO MICHELE

Dichiaro che la presente delibera è stata pubblicata all'albo pretorio dal
per 15 giorni consecutivi.

Addi

IL MESSO COMUNALE
Martignon Paolo

La presente deliberazione è **divenuta esecutiva** il ai sensi dell'art.
134, comma 3, T.U. Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2001 n. 267.

Villanova di CSP,

IL SEGRETARIO GENERALE